

EBOOK · DOTT.SSA MARA MACRÌ



Rompi l'illusione

Chi controlla il futuro della mente?

Algoritmi, nuovi guru e mercato del sacro: guida per riprendersi la libertà
interiore

COPIA IN OMAGGIO AGLI ISCRITTI AL WEBINAR DELLA DOTT.SSA MARA MACRÌ

Edizione riservata · non destinata alla vendita



Rompi l'illusione

Chi controlla il futuro della mente?

Algoritmi, nuovi guru e mercato del sacro: guida per riprendersi la libertà
interiore

Dagli interventi della Dott.ssa Mara Macrì

in dialogo con Luca Nali

INZAION

Rompi l'illusione
Chi controlla il futuro della mente?

Ebook elaborato a partire dagli interventi pubblici della Dott.ssa Mara Macrì, sociologa e giornalista, e di Luca Nali, trasmessi sul canale YouTube di Luca Nali (Inzaion). L'elenco completo delle fonti è riportato alla fine del volume.

Copia in omaggio agli iscritti al webinar della Dott.ssa Mara Macrì. Edizione digitale riservata, non destinata alla vendita.

I contenuti hanno finalità divulgative e di riflessione personale e non sostituiscono in alcun modo il parere di professionisti della salute, del diritto o della finanza.

Prima edizione digitale · Ottobre 2026

Contenuti

Il castello con le porte spalancate	5
Capitolo 1 · Apocalisse: la fine di un mondo, non del mondo	7
Capitolo 2 · La prima menzogna: l'illusione della separazione	10
Capitolo 3 · Il recinto invisibile: l'illusione del controllo	13
Capitolo 4 · Gli algoritmi, nuovi oracoli	16
Capitolo 5 · La catena della manifestazione	19
Capitolo 6 · I nuovi guru del web	21
Capitolo 7 · Il mercato del sacro	24
Capitolo 8 · Guida autorevole o influencer dell'anima?	28
Capitolo 9 · Votare con un dito	31
Capitolo 10 · I segnali della trappola	33
Capitolo 11 · La via d'uscita: abitare il presente	36
Capitolo 12 · Miracoli: istruzioni per l'uso	39
Capitolo 13 · Riprendersi il potere: i primi passi	46
Fuori dalla caverna	49
Parole per orientarsi	50
Le fonti di questo libro	52



INTRODUZIONE

Il castello con le porte spalancate

Fermati un istante. Pensa all'ultima scelta che hai fatto oggi: che cosa comprare, che cosa leggere, che cosa pensare di un fatto di cronaca, perfino quale significato dare all'ansia che a volte ti prende quando guardi al futuro. Ora chiediti, con onestà: quella scelta era davvero tua?

Siamo cresciuti con un'idea rassicurante. Ci hanno insegnato che siamo creature libere, che la nostra mente è un castello inespugnabile e che la ricerca di un senso, del divino, della spiritualità, è un cammino intimo e protetto, al riparo dalle logiche del mercato e del potere. Questo libro parte da una constatazione meno comoda: quel castello ha le porte spalancate.

Non è una crociata contro la tecnologia. Gli schermi che ci circondano e l'intelligenza artificiale che li anima sono, in fondo, soltanto specchi. Il vero problema è ciò che si muove dietro di essi: un'architettura di controllo senza amore e di potere senza coscienza. Un sistema invisibile, silenzioso e quotidiano che non ha bisogno di costringerci con la forza, perché ha trovato un modo molto più pulito per orientarci: ingegnerizzare i nostri giudizi morali e trasformare in merce la nostra sete di assoluto.

«Il futuro ha già calcolato le tue mosse. Impara a decodificarlo, scatena il dubbio, rompi l'illusione, scopri la realtà della realtà e riprenditi il controllo prima che sia l'algoritmo a decidere in cosa devi credere.»

MARA MACRÌ

Le pagine che seguono raccolgono, riordinano e sviluppano i temi che la dottoressa Mara Macrì, sociologa, giornalista professionista e fondatrice di un osservatorio sui

nuovi culti e sulle nuove religiosità, ha affrontato in una serie di dialoghi pubblici con Luca Nali sulla piattaforma Inzaion. Sono temi che diventeranno il cuore del suo ciclo di webinar: dieci incontri per decodificare il presente e il futuro attraverso la lente della metafisica, della sociologia e della psicologia sociale.

Il filo conduttore è uno solo: comprendere i meccanismi nascosti che regolano la fabbrica del consenso e della fede nell'era digitale. Vedremo come gli algoritmi predittivi si stiano trasformando nei nuovi oracoli di una vera e propria tecnoreligione; come le sette moderne non abbiano più bisogno di nascondersi, perché sfruttano le distorsioni cognitive e la vulnerabilità emotiva; come la ricerca del divino sia stata, talvolta, trasformata in un prodotto commerciale individualista; e perché l'essere umano, dall'antico millenarismo all'odierna ecoansia, abbia un bisogno costante di immaginare l'apocalisse.

Come usare questo libro

Questo non è un percorso di denuncia fine a se stesso. Ogni capitolo è pensato come una chiave: serve ad aprire una porta, non a chiuderne altre. Troverai idee, distinzioni, domande e, alla fine di molti capitoli, alcune pratiche concrete. Mara Macrì lo ripete spesso ai suoi studenti universitari: la teoria va digerita, altrimenti resta un sapere sterile. Solo quando le parole sono state digerite diventano materia, si materializzano nella vita.

Se cerchi conferme o pillole di ottimismo pronte all'uso, questo libro ti deluderà. Ma se hai il sospetto che ci sia qualcosa che non quadra nel modo in cui ti dicono di abitare il tempo, allora stai già facendo il primo passo fuori dalla caverna. La trappola esiste, è reale. Ma la chiave per disinnescarla è sempre stata dentro di te.



CAPITOLO 1

Apocalisse: la fine di un mondo, non del mondo

Poche parole sono state svuotate e capovolte come la parola «apocalisse». Nell'immaginario comune evoca distruzione, catastrofe, fuoco dal cielo. Eppure il termine viene dal greco e significa tutt'altro: rivelazione, svelamento. È il sollevarsi di un velo. È il crollo di un vecchio sistema di cose e la nascita di una nuova consapevolezza.

Basterebbe questo per capire quanto sia grande il potere delle parole: un termine nato per infondere speranza è diventato, nell'uso quotidiano, sinonimo di terrore. Il libro dell'Apocalisse, l'ultimo della Bibbia, appartiene a un genere letterario preciso, quello apocalittico, il cui scopo non era spaventare le persone ma sostenerle in tempi di crisi, mostrando che dietro il caos apparente esiste un senso.

Il velo che cade

Lo svelamento rappresenta la rimozione delle illusioni che governano il mondo ordinario. Tutte le grandi tradizioni religiose e spirituali parlano, con linguaggi diversi, di questi veli: strati di abitudini, credenze e condizionamenti che ci impediscono di vedere la realtà così com'è. La caduta del velo non è dunque una minaccia ma un'opportunità: vedere finalmente ciò che c'era già.

Per capire se siamo davanti a una catastrofe o a un risveglio della coscienza dobbiamo leggere il nostro tempo con più chiavi contemporaneamente: storica, sociologica, psicologica, spirituale. Ognuna, da sola, è parziale. Insieme, diventano una mappa.

Perché abbiamo bisogno di immaginare la fine

L'essere umano, in ogni epoca, ha avuto bisogno di immaginare la fine. Il millenarismo medievale, le attese escatologiche, le profezie, le paure atomiche del Novecento, fino all'ecoansia climatica di oggi: cambiano gli scenari, ma resta un bisogno profondo. Immaginare la fine significa, in fondo, cercare un senso al presente.

Il problema nasce quando questo bisogno viene intercettato e sfruttato. Esiste un vero e proprio marketing del terrore: la paura dell'apocalisse, alimentata ad arte, rende le persone più docili, più disposte a delegare, più pronte a comprare qualsiasi promessa di salvezza. Il marketing del sacro risponde a un vuoto di senso generazionale e lo riempie di prodotti.

«Laddove c'è una crisi, c'è un cambiamento.»

Le crisi che abbiamo attraversato negli ultimi anni ci hanno mostrato proprio questo: ogni crisi è anche un passaggio. Guardando l'arco della storia umana, chi ha saputo leggere i momenti di rottura ha compiuto veri salti evolutivi. L'apocalisse, intesa nel suo significato originario, non è la fine del mondo: è la fine di un mondo. E la fine di un vecchio mondo è la traccia del nuovo mondo che stiamo costruendo insieme.

I pionieri

Mara Macrì usa un'immagine che restituisce dignità a chi vive questo tempo di passaggio con disagio: siamo pionieri. Non guide spirituali, non illuminati, non eletti: soltanto persone che hanno «la testa dura» e che riescono a sfondare qualche muro un po' prima degli altri. Essere pionieri non significa sentirsi superiori, ma accettare la fatica di camminare dove il sentiero non è ancora tracciato.

L'essere umano possiede una straordinaria capacità di adattamento: si adatta a tutto, perfino alla sofferenza. Questa capacità può essere una condanna, se ci adattiamo a ciò che ci diminuisce, oppure una risorsa, se la usiamo per costruire consapevolmente qualcosa di nuovo.

Per riflettere

- Quando senti la parola «apocalisse», che cosa provi? Paura, curiosità, indifferenza?
- Quali «veli» riconosci nella tua vita quotidiana: abitudini, convinzioni, automatismi che non hai mai messo in discussione?
- C'è stata una crisi nella tua vita che, a distanza di tempo, si è rivelata un passaggio?



CAPITOLO 2

La prima menzogna: l'illusione della separazione

Se l'apocalisse è uno svelamento, qual è il velo più grande da sollevare? Secondo Mara Macrì la prima grande bugia da cui dobbiamo svegliarci è l'illusione della separazione: l'idea che l'essere umano sia separato dalla natura e dagli altri. A questa si lega una seconda menzogna, sua gemella: l'illusione della crescita infinita, cioè la convinzione che la felicità dipenda dal consumo e dall'accumulo costante.

Isole in competizione

Il modello sociale in cui siamo immersi ci educa fin da piccoli a pensarci come isole. Nessuno ce lo dice esplicitamente: ce lo trasmette l'ambiente. Impariamo di essere individui in costante competizione con gli altri, e che la Terra è un magazzino inerte da sfruttare. La famiglia cerca di proteggerci dal mondo esterno, ma il mondo esterno ci restituisce un'immagine precisa: vali in base a ciò che produci.

Da qui nasce il grande vuoto interiore. Se il valore di un essere umano non è più percepito come intrinseco ma dipende dalla sua produzione, la produzione diventa un'ossessione, e un'ossessione tossica. Ci costruiamo un mondo personale che, prima o poi, si scontra con la realtà.

Il lama nel traffico

C'è un esempio che Mara Macrì ama usare, con una punta di ironia. Tutte le meditazioni del mondo sembrano non servire nel momento in cui usciamo dalla nostra bolla di benessere ovattato e ci immergiamo nel traffico di Roma o di Milano. Sfidate qualsiasi lama a mettersi alla guida nell'ora di punta senza formulare nemmeno un pensiero distorto, mandando al diavolo un'ora di meditazione appena conclusa.

L'esempio non deride la meditazione: mostra il cortocircuito tra mondo interiore e mondo esterno. Un benessere che vale solo dentro una stanza protetta non è ancora integrato. L'illusione è credere che il nostro benessere possa prescindere da quello

FINE DELL'ANTEPRIMA



Il velo si è appena sollevato

Il resto del viaggio ti aspetta.

Hai letto i primi capitoli di **Rompi l'illusione**. Il libro prosegue con le illusioni che plasmano la nostra mente: gli algoritmi, i nuovi guru, il mercato del sacro, e gli strumenti concreti per riprendersi la libertà interiore.

La copia completa dell'ebook sarà data gratuitamente a tutti gli iscritti al corso della Dott.ssa Mara Macrì.

- ◆ Tutti i capitoli, dall'illusione della separazione al mercato della spiritualità
- ◆ Pratiche guidate, tabelle di sintesi e domande di riflessione
- ◆ Glossario e fonti complete

ISCRIVITI AL CORSO E RICEVI IL LIBRO COMPLETO

Copia integrale in omaggio · riservata agli iscritti · non destinata alla vendita